

Utilizzare il parcheggio riservato a disabili non è solo incivile, è anche reato

Costituisce violenza privata la condotta di chi, ponendo la propria autovettura **in uno spazio riservato**, impedisce alla persona affetta da gravi patologie e titolare dello spazio riservato di usufruire dello spazio stesso.

Questa condotta rappresenta una modalità di *coartazione* dell'altrui volontà, peraltro realizzata con la piena consapevolezza dell'illiceità della propria condotta. E' quanto stabilito dalla Cassazione penale, sentenza 7 aprile 2017, n. 17794.

